

IVG

Savona 2016, scendono in campo i “big”: Pinotti apre la campagna di Battaglia, Salvini arriva il 12 maggio

di Redazione

28 Aprile 2016 - 8:21



Savona. Aveva annunciato la propria presenza già prima delle primarie, salvo poi dover rinunciare per impegni istituzionali limitandosi ad un appoggio “in video” da lontano. Questa volta invece pare quella buona: il ministro della Difesa Roberta Pinotti sarà sabato a Savona in occasione dell’apertura della campagna elettorale di Cristina Battaglia.

Scende dunque in campo un’altra “big”, dopo l’annunciato arrivo di Matteo Salvini che sarà a Savona due volte, il 12 e il 27 maggio. Pinotti arriverà presso la “Sala Chiamata Facchini” di piazza Rebagliati alle 17.30, quando verranno presentate ufficialmente le liste e i candidati a sostegno della dirigente regionale. Una sostenitrice d’eccezione, dunque, per la candidata sindaco del Pd: e soprattutto una sostenitrice “della prima ora”, in virtù dell’amicizia che lega le due.

“La tua è stata una scelta coraggiosa - spiegava Pinotti nel video pubblicato sui social network prima delle primarie - tornare a casa per mettere a disposizione della tua città la tua esperienza e le tue competenze. Ci sono molte cose che ci accomunano: siamo due donne, siamo del Partito Democratico, abbiamo figli e cerchiamo di tenere insieme famiglia, lavoro e impegno politico. Io ti sostengo con molta convinzione perché ricordo quanto ti ho incontrata e ti ho conosciuto. Eri una giovanissima laureata che si occupava con grande competenza di ricerca all’istituto nazionale di fisica della materia e poi all’istituto italiano di tecnologia”.

“Ti ho incontrato in un momento in cui c’erano importanti professori universitari e il rettore. E ho visto una giovane donna di 30 anni che riusciva a gestire con tranquillità ed estrema autorevolezza (e anche scioltezza e simpatia) il rapporto con persone di grande esperienza e più anziane. E mi sono detta: ‘Questa è una persona che ha veramente i numeri’. Poi hai fatto esperienze importanti in Sviluppo Italia, in consigli d’amministrazione e in Regione e tutti coloro i quali hanno lavorato con te sulla ricerca e sulla capacità di impresa hanno visto la tua capacità e le tue competenze”.

“E allora, Cristina, tu che hai scelto come slogan il ‘Ci sono, ci siamo’, sappi che al tuo fianco ci sono anche io. Spero vivamente che tu possa essere la nostra candidata sindaco e quindi che tu possa vincere le primarie e anche se soltanto in video ti arrivi forte il mio ‘in bocca al lupo’ e il mio abbraccio”.

Nel frattempo le indiscrezioni sui nomi che comporranno le liste a sostegno di Battaglia si inseguono. Si risolverà solo oggi la partita che riguarda Franco Lirosi: l’assessore uscente, che frequenta Palazzo Sisto ormai da 22 anni, ha chiesto la “deroga” per correre un’ultima volta scrivendo al segretario comunale Barbara Pasquali, a quello provinciale Fulvio Briano e a quello regionale Ermini. Forte di uno “storico” bacino di voti che supera le 700 preferenze personali proverà a convincere l’assemblea, anche se le voci che filtrano dagli ambienti Pd parlano di una esclusione ormai decisa, senza nemmeno porre la questione ai voti.

Se Lirosi, assessore uscente e “ditulliano”, dovrebbe quindi essere escluso, altri due assessori “ditulliani” sono riusciti a convincere il team di Battaglia: Paolo Apicella ed Elisa Di Padova saranno, con tutta probabilità, della partita, così come la segretaria comunale Barbara Pasquali a cui sarebbe stato “perdonato” l’appoggio a Di Tullio. Accanto a loro alcune conferme, nell’aria ormai da tempo (Andrea Bruzzone, Piero Fresco, Marisa Gherzi, Ruggiero Basso, l’ex rifondazione Dario Lavagna, l’ex Forza Italia Livio Bracco) e tante new entries, provenienti da diversi settori: si parla dell’avvocato Federico Barbano e del commercialista Silvio Auxilia, ma anche dell’ex segretaria dei sindaci (a Palazzo Sisto sia con Ruggeri che Berruti, e in pensione da un anno) Ivonne De Luca. E poi Giulio Carlini, presidente dell’Associazione Down savonesi, la dipendente Asl Roberta Canepa e la “storica” allenatrice del nuoto sincronizzato della Rari Matilde Berruti: figura, quest’ultima, con cui si spera di “bilanciare” la candidatura del dirigente Luca La Cava nelle file del centrodestra.